



SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo: **ALLARME AL N° 3**metraggio { *dichiarato*
accertato **2260** Marca: **FRANUS** **TERRA FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In Svezia, dove vige il regime secco, la lotta tra i doganieri e i gangster ha assunto proporzioni di una vera guerra.

Tommaso Kolk è stato ucciso dai gangster in una sala da tè. Il doganiere Arne Kolk, fratello dell'ucciso, si pone alla caccia dell'omicida. In questa stessa sala da tè dall'apparenza onesta dove però l'alcool viene servito clandestinamente, la canzonettista Kaja, donna di appassionante beltà, attira col suo pericoloso fascino un sempre maggiore numero di avventori. Anche Arne Kolk cade nella sua rete. Durante una ricca serata nel locale egli è trascinato nel camerino della canzonettista.

Al posto di dogana n°3, in cui è stazionato Arne, viene dato nel frattempo l'allarme; il giovane, che non può o non vuole giustificare la sua assenza è licenziato.

L'ex doganiere appare ai gangster un elemento molto utile ed infatti lo vediamo poco dopo militare nelle loro file. Ma qualche giorno più tardi la polizia scopre un nascondiglio dopo l'altro e se ne impossessa nonostante la disperata resistenza dei contrabbandieri.

Il capo della banda indovina chi è la spia. Una nave che trasporta l'alcool è attaccata dai motoscafi armati dei doganieri richiamati da un raso sparato da Arne. Si sviluppa una vera battaglia navale nel corso della quale i gangster tentano di sopprimere il traditore. Arne benchè ferito, riesce a salvarsi con mille pericoli dalla nave caduta in preda alle fiamme.

Egli diventa l'eroe del giorno, il suo sacrificio ha permesso di infliggere un colpo mortale al contrabbando dell'alcool.

~~Arne sarà riabilitato ufficialmente e potrà finalmente sposare la sua fidanzata Olga.~~

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il **31 AGO. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2. Pellicola eliminata dopo testate e pubblicità con ordinamento relativo alla casa di produzione al verificarsi di ogni intoppo.

31 AGO. 1946

SOTTOSEGRETARIO DI STATO